

& NO

ATTO COSTITUTIVO

Il giorno nove ottobre millenovecentonovantotto, alle ore 21.00, in Paliano, nella sede dell'Ass. Pro-Loco in via Garibaldi, a Porta Romana, si sono riuniti in assemblea presieduta da SALVATORI Roberto, in qualità di Vicepresidente dell'Ass. Pro-Loco, i rappresentanti dell'Ass. Pro-Loco, dei Comitati di zona e dei Rioni della città di Paliano nelle persone dei sigg.: PACCIANI Achille (consigliere Pro-Loco), SALVATORI Sandra (socio Pro-Loco), DE CARO Rita (rappr.te Contrada Cappuccini), CECCONI Maria Carla e PROIETTI Nadia (rappr.ti Rione S.Anna), CAMPOLI Antonello (Presidente Comitato di zona S.Procolo-Cimate), CICERCHIA Triestino, TUFFI Quirico e GRAZIANI Antonio (rapp. Comitato di zona Mole), FRASCA Corrado su delega del Presidente COSTANTINI Nazzareno (rappr.te Comitato di zona Poggio Romano-Palianese sud), PACCIANI Bixio e PANTELLINI Giuliana (rappr.ti del Rione S.Andrea), LA FAVIA Lorenzo (Presidente Consulta dei Soci Pro-Loco) i quali hanno istituito, d'intesa, il COMITATO PER IL PALIO DELL'ASSUNTA A CORTEO STORICO DELLA CITTA' DI PALIANO, eleggendo all'unanimità, alla carica di Presidente del Comitato, il sig. SALVATORI Roberto (omissis) già Coordinatore del Palio suddetto (omissis) per l'anno 1998 (omissis).

L'istituzione del COMITATO PER IL PALIO (omissis) è stata formalizzata e resa pubblica attraverso due comunicati stampa e un comunicato ufficiale indirizzato al Sindaco di Paliano e p.c. all'Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Paliano, in cui si è reso noto l'organigramma del Comitato per il Palio (omissis):

SALVATORI ROBERTO.....	Presidente del Comitato
CASELLI LUCA.....	Presidente Pro-Loco
PACCIANI ACHILLE.....	Consigliere Pro-Loco
SALVATORI SANDRA.....	Socio Pro-Loco, Coordinatrice tecnico-artistica
LA FAVIA LORENZO.....	Presidente Consulta dei Soci Pro-Loco
CECCONI MARIA CARLA...	Responsabile Rione S. Anna
PACCIANI BIXIO.....	S. Andrea
CICERCHIA TRIESTINO...	Presidente Comitato di zona Mole
CAMPOLI ANTONELLO.....	S. Procolo-Cimate
ROMANI ADRIANO.....	Responsabile Contrada Terrignano
COSTANTINI NAZZARENO...	Presidente Comitato di zona Poggio Romano-Palianese sud
BORGIA RONALDO.....	Santa Maria Pugliano

Il presente estratto dell'atto costitutivo fa parte integrante del verbale redatto il 09/10/1998 c/o la sede dell'Ass. Pro-Loco di Paliano, registro dei verbali di assemblea, conservato in via Garibaldi, a Porta Romana, in Paliano.

A totale integrazione del presente atto si stabilisce quanto segue:

- a) si porta ad un totale di 16 (sedici) membri il numero dei componenti del Comitato per il Palio ecc. comprendendo, di diritto, l'Assessore alla Cultura e al Turismo, che non potrà votare nelle riunioni e/o assemblee del Comitato.
- b) fanno parte del Comitato per il Palio ecc. tutti i Consiglieri del Direttivo dell'Ass. Pro-Loco.
- c) il Comitato per il Palio ecc. sceglie alla prima riunione, su proposta del Presidente, e tra i soci Pro-Loco, un responsabile o consulente tecnico a cui affidare il coordinamento artistico-sartoriale-scenografico ecc. Il Comitato può nominare, altresì, ulteriori consulenti tecnici da affiancare al responsabile
- d) la carica di Presidente del Comitato per il Palio ecc. è delegata dal Presidente dell'Associazione Pro-Loco.
- e) il Comitato per il Palio ecc. rimane in carica come il Consiglio Direttivo dell'Associazione Pro-Loco.
- f) fanno parte comunque, e permanentemente, del Comitato per il Palio ecc. le seguenti figure e cariche associative:
- | | |
|--|-----------------------------------|
| 1) PRESIDENTE ASS. PRO-LOCO | |
| 2) ASSESSORE ALLA CULTURA E TURISMO | |
| 3) V/PRESIDENTE PRO-LOCO | |
| 4) CONSIGLIERE PRO-LOCO | |
| 5) " " " | |
| 6) " " " | |
| 7) PRESIDENTE CONSULTA SOCI PRO-LOCO | |
| 8) RESPONSABILE o CONSULENTE TECNICO, SOCIO PRO-LOCO | |
| 9) PRESIDENTE o RESPONSABILE COMITATO ZONA MOLE | |
| 10) " " " | " " " POGGIO ROMANO/PALIANESE SUD |
| 11) " " " | " " " SANTA MARIA PUGLIANO |
| 12) " " " | " " " SAN PROCOLO-CIMATE |
| 13) " " " | " " " CAPPUCCINI |
| 14) " " " | " " " TERRIGNANO |
| 15) " " " | " " " DEL RIONE SANT'ANDREA |
| 16) " " " | " " " DEL RIONE SANT'ANNA |

REGOLAMENTO

ART. 1

E' costituito il Comitato per il Palio dell' Assunta & Corteo storico della città di Paliano, con sede in Paliano (FR) via Garibaldi a Porta Romana, c/o la sede dell' Associazione Pro-Loco.

ART. 2

(Finalită)

Il Comitato per il Palio ecc. è apolitico e non persegue fini di lucro. Esso è una diretta emanazione e una particolare attività dell'Associazione Pro-Lo-co, di cui ne acquisisce gli scopi, le direttive e le finalità. Il Comitato adotta un Regolamento generale inteso a meglio disciplinare l'attività, redatto dal Consiglio Direttivo dell'Ass. Pro-Lo-co e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci (CAPO III, art. 17, paragrafo "1" dello Statuto dell'Ass. Pro-Lo-co). Il Comitato persegue le finalità:

- a) promuovere lo sviluppo socio-economico-culturale della città e del territorio di Paliano con manifestazioni che fanno memoria del passato, traendo da esso valori e motivazioni per la vita di oggi, quali la riscoperta, il mantenimento, la valorizzazione e la diffusione delle più autentiche tradizioni storiche, sociali e religiose attraverso la riappropriazione del senso dell'appartenenza e dell'identità culturale;
- b) favorire, attraverso il contatto con la Storia, la coesione delle persone e delle coscienze, la solidarietà, la partecipazione e l'amicizia, anche attraverso la competizione;
- c) aggregare i Rioni storici e le Contrade palianesi "fuori le mura" in senso comunicativo attraverso la riscoperta della Storia e dei valori culturali comuni, che superino definitivamente le differenze tra città e campagna.

d) promuovere e favorire, in collaborazione con il Comune di Paliano, Enti pubblici e privati, Associazioni ecc. il turismo e l'immagine della città di Paliano con l'istituzione della manifestazione denominata PALIO DELL'ASSUNTA & CORTEO STORICO DELLA CITTA' DI PALIANO, che si svolge nelle giornate del 14-15-16 agosto di ogni anno;

e) dare vita ad una festa popolare legata ad un'antichissima tradizione religiosa quale la festa in onore di MARIA SS.MA ASSUNTA IN CIELO, già documentata e celebrata fin dall'anno 1531.

ART. 3

(Natura della manifestazione)

Il Palio dell'Assunta è una rievocazione storica che trova la sua collocazione temporale nella prima metà del XVI secolo, all'epoca della stesura e promulgazione degli STATUTA TERRAE PALLIANI, concessi da Ascanio Colonna alla Comunità di Paliano il 20 dicembre 1531. I principali riferimenti da cui è stato tratto insegnamento sono:

a) nel I° Libro degli Statuti, al capitolo LIII, detto "Degli Ebrei" si legge: che ogni anno gli Ebrei abitanti in Paliano siano tenuti a fare a proprie spese un pallio del valore di tre ducati d'oro in occasione della festa dell'Assunzione di Maria Vergine. Negli stessi libri dello Statuto non c'è un ulteriore riferimento al termine "pallio", e se ciò comportasse una sorta di gioco, gara e/o competizione. Si sa che fin dal Medioevo, in molte città si assegnava come premio ai vincitori di giochi o gare equestri il "pallio" o "palio", un drappo o panno prezioso; e quindi per accezione gli stessi giochi tradizionali presero il nome di Pallio o Palio. La tradizione orale palianese, riferita da padre Sperati negli anni '20, accenna di "corse al palio". Fino agli anni 1910-11 la stessa tradizione riferisce di un Palio o corrida o corsa di bufali sotto le mura castellane, un'usanza certamente introdotta dagli spagnoli del Presidio militare della Fortezza durante la seconda metà del '500. Il Presidente del Comitato ha comunque dato, già da tempo, incarico ad un suo collaboratore, Socio Pro-Loce, di effettuare delle ricerche storiche in tal senso c/o l'Archivio di Stato di Frosinone e in altri luoghi, onde poter avere qualche notizia e riferimenti in più per l'accertamento della realtà storica dei fatti.

b) e la Storia palianese, comunque, la fonte d'ispirazione della manifestazione denominata PALIO DELL'ASSUNTA ecc. La festa dell'Assunzione della Vergine (15 agosto) era così popolare che attorno all'anno Mille essa era annoverata fra le ricorrenze nelle quali si osservava il riposo. Con la distruzione degli archivi comunali di Paliano e la perdita dell'antico Statuto medievale, avvenuti nel 1526-28 e nel 1799, durante l'invasione napoleonica, non si è potuto stabilire da quanti anni, prima del 1531, si venera a Paliano la Vergine Assunta in Cielo.

Il tema ispiratore del Corteo storico palianese è "Il trionfo di Marcantonio Colonna per le vie di Roma dopo la vittoria di Lepanto", un affresco conservato nella Fortezza di Paliano nella Sala del Capitano, e dipinto tra il 1572 e il 1573 forse da Pablo De Céspedes, su commissione dello stesso Marcantonio, all'epoca principe di Paliano. I principali riferimenti per la realizzazione del Corteo storico palianese sono:

a) nel "Trionfo" affresco a Paliano sono descritti, in dettaglio, tutti i personaggi dell'epoca che sfilavano, il 4 dicembre 1571, da Porta S. Sebastiano al Campidoglio, al seguito di Marcantonio Colonna e delle sue truppe vittoriose a Lepanto. Dai nobili romani ai Caporioni con gli stendardi dei 13 Rioni di Roma, dai comandanti militari alla Magistratura capitolina, i Priori, il Gonfaloniere del Popolo romano, il Senatore e i Conservatori, le milizie e le corporazioni romane, i prigionieri turchi ecc.;

b) dagli Statuti del 1531 sono stati tratte le figure storiche e le cariche amministrative esercitate in quel tempo a Paliano, le quali sfilano nel "Trionfo" del principe, ricondotto in ambito palianese, e che partecipano alla rappresentazione teatrale del Corteo che trova quindi la sua collocazione storica tra il 1571 e il 1573, epoca del "Trionfo" e degli affreschi della Fortezza di Paliano. La codificazione degli usi, delle consuetudini e delle cariche civili, militari e amministrative negli Statuti di Paliano e la loro approvazione da parte dei Colonna, si protrasse, tranne poche eccezioni per almeno 3 secoli. Partecipano al Corteo storico e concorrono in gran numero i nobili e le nobildonne, il popolo rappresentato nella sua composizione sociale (artigiani, contadini, massari e mugnai, lavandaie, filatrici, maminiane, nutrici e balie, poveri, mendicanti e pasiori) e gli Ordini religiosi, il Clero.

ART. 4

(La manifestazione)

Dall'Ass. Pro-Loce è partita l'idea e l'impulso per la realizzazione del Palio dell'Assunta & Corteo storico. Essa ha coinvolto nel progetto i cittadini di Paliano già organizzati in Associazioni e Comitati di zona (o frazione), portando alla formazione dei Rioni e delle Contrade e alla loro organizzazione. La formazione è stata intesa anche come un'ulteriore occasione per stimolare e incentivare la vita associativa e una più diffusa partecipazione comunitativa.

Le tradizioni, la Storia e i costumi di un tempo tornano a rivivere attraverso un meccanismo messo in moto dagli stessi contradaioi, protagonisti e al tempo stesso parte integrante dell'intera manifestazione denominata PALIO DELL'ASSUNTA & CORTEO STORICO DELLA CITTA' DI PALIANO: un grande evento culturale caratterizzato dalla forte e appassionata partecipazione dei cittadini. Alla manifestazione denominata PALIO DELL'ASSUNTA ecc. possono concorrere e partecipare:

a) tutti i cittadini senza limitazione di età. I minori devono essere sottoposti alla tutela dei propri accompagnatori del Rione e/o Contrada d'appartenenza, genitori e non, in misura adeguata al corretto svolgimento della manifestazione, e di non creare disagio agli altri partecipanti. Genitori e accompagnatori rispondono dell'incolumità dei minori in toto, liberando l'organizzazione da ogni responsabilità. Nel caso il Corteo inizi il raduno per la sfilata all'interno del Carcere di Paliano, è necessaria, per gli accompagnatori dei minori, un'autorizzazione scritta da parte dei genitori. Per i neonati è obbligatoria la presenza di almeno un genitore.

b) tutti i Rioni e/o Contrade palianesi già stabiliti nella forma e nel numero dal Comitato per il Palio nell'Assemblea del 24 marzo 1999, ed elencati nell'art. 9, paragrafo c) del presente Regolamento.

ART. 5

(Allestimento e preparazione della manifestazione)

Tutti i Rioni e le Contrade di Paliano sono i diretti responsabili dell'azione preparatoria e dell'allestimento della manifestazione, quindi i diretti interessati alla riuscita della stessa. Tutti i Rioni e/o Contrade devono provvedere a proprie spese all'acquisto delle stoffe adeguate all'epoca storica di riferimento (seconda metà del '500) e alla realizzazione dei costumi, che resteranno di proprietà dei Rioni e/o Contrade se realizzati con fondi associativi, oppure di proprietà dei singoli se realizzati con fondi privati. I costumi saranno riutilizzati ogni volta, in occasione del Corteo storico & Palio dell'Assunta.

CLAUSOLA GENERALE: i costumi e gli accessori sono funzionali al Corteo storico e Palio dell'Assunta, sono stati confezionati per tale scopo. In caso di mancata partecipazione al Corteo e al Palio, i proprietari degli stessi non potranno utilizzarli e/o indossarli per altre manifestazioni diverse. Tutti i Rioni e/o Contrade devono comunque garantire la partecipazione al Corteo storico e Palio dell'Assunta con un minimo di 15 (quindici) e un massimo di 65 (sessantacinque) figuranti.

Tutti i Rioni e/o Contrade richiederanno direttamente al Comitato per il Palio i modelli dei costumi da realizzare, e provvederanno al reperimento delle stoffe, modiste, laboratori sartoriali ecc. per la messa in opera e la realizzazione dei costumi, che dovranno essere la copia esatta dei modelli messi a disposizione dal Comitato per il Palio, e cioè costumi in voga durante la seconda metà del '500, e precisamente degli anni 1571-1573, epoca in cui trova collocazione storica il Corteo e il Palio dell'Assunta. La ricerca storica deve essere, comunque, il continuo riferimento sicuro per un corretto svolgimento della manifestazione e del cerimoniale.

Tutto ciò che attiene al corredo, la dotazione, le calzature, i costumi, le corazze, le armi, gli accessori ecc. e di pertinenza e competenza dei singoli figuranti, i quali dovranno prendere accordi con i propri Rioni e/o Contrade d'appartenenza in caso di acquisti, noleggio o altro.

Il Comitato per il Palio, e per esso il Responsabile tecnico-artistico, dovrà verificare la qualità e la rispondenza dei costumi, calzature, armi, armature, oggettistica, gioielli, accessori e altro all'epoca in questione. E' fatto obbligo, quindi, da parte dei Rioni e delle Contrade, porre a verifica del Responsabile tecnico-artistico-sartoriale ognuna delle scelte operate sui costumi, calzature, armi e corazze, gioielli ecc.

ART. 6

(Organizzazione della manifestazione)

La manifestazione denominata PALIO DELL'ASSUNTA & CORTEO STORICO DELLA CITTA' DI PALIANO si svolge nei giorni 14-15-16 agosto di ogni anno, ed è costituita da:

a) IL BANDO PER LE VIE E LE PIAZZE;

b) PROCESSIONE DELL'ASSUNTA, con stendardo del Palio e i gonfalonieri dei Rioni e Contrade;

c) CORTEO STORICO, il trionfo di Marcantonio Colonna dopo la battaglia di Lepanto. La sfilata per le vie del Centro storico e arrivo in p.zza M. Colonna;

d) PROCLAMA DEL PRINCIPE, in cui si dà inizio ai festeggiamenti;

- e) CERIMONIA DEL RINGRAZIAMENTO, il principe Colonna offre il 'Palio' alla Vergine, dono del Rione o Contrada ultimo vincitore l'anno precedente;
- f) RITO DELL'OMAGGIO, i nobili e il popolo offrono doni alla Madonna;
- g) ABBINAMENTO DEI PORTACOLORI, cavalli 8 cavalieri abbinati, per estrazione, ai Rioni e alle Contrade per la corsa al Palio;
- h) PALIO DELL' ASSUNTA, Gara dell' Anello;
- i) PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE E CONSEGNA DEL PALIO;
- l) FESTE RIONALI.

ART. 7

(Il Palio dell'Assunta)

Consiste nella Gara dell'Anello, una prova di abilità in cui i cavalieri dei Rioni e delle Contrade devono riuscire ad infilare con una lancia, e con il cavallo lanciato al galoppo, l'Anello retto dal Saraceno. I portacolori dei Rioni e/o Contrade hanno a disposizione cinque tentativi per infilare l'Anello, che viene cambiato dopo ogni prova, con uno di minor circonferenza. Vince che totalizza il maggior numero di Anelli infilati, e conquista il Palio dell'Assunta.

ART. 8

(Lo stendardo del Palio)

Lo stendardo del Palio dell'Assunta è un drappo (o panno) dalle dimensioni cm. 100x 140. Esso ha un particolare significato e un valore simbolico per i Rioni e/o Contrade che scendono in gara per conquistarlo il 16 agosto. La stoffa per il confezionamento dello stendardo sarà acquistata dall'Ass. Pro-LoCo, che ne sceglierà il tipo adatto e resistente. Ogni anno il Comune di Paliano - l'Ass. Pro-LoCo - il Comitato per il Palio, bandiranno un concorso di idee per la realizzazione del bozzetto per lo stendardo del Palio. Il Comitato per il Palio deciderà le modalità per l'eventuale realizzazione e confezionamento dello stendardo per il Palio. Esso sarà custodito per un anno dal Rione e/o Contrada vincitore del Palio e/o la propria sede e ne avrà cura. Lo stendardo sarà riconsegnato l'anno successivo al Comitato per il Palio, che formerà così, negli anni, una preziosa collezione di Palii. Al Rione e/o Contrada vincitore sarà consegnata una targa a ricordo del Palio vinto con inciso l'anno e lo stemma.

ART. 9

(Rioni e Contrade, ambiti territoriali, simboli e colori)

Per le finalità che il Comitato per il Palio persegue, attraverso la manifestazione denominata PALIO DELL'ASSUNTA ecc. si è oggettivamente constatato che:

- a) la città di Paliano era divisa, all'interno delle sue mura, da 6 (sei) Rioni storici quali: S.ANDREA (o PIAZZA) VALLE PIGNA/ MONTE (o FORTE) PORTELLA/ COLLE/ BORGO (o S.ANNA) a cui si sono aggiunti negli anni, anche considerando i nuclei abitati ruotanti attorno a vie, vicoli, piazze ecc., MACELLO/ BALUARDO/ PIAZZETTA/ COREA/ TROMBONE. I Rioni di Paliano, per ragioni storico-architettonico-ambientali, sono oggi in gran parte spopolati, per cui nel tempo c'è stato un graduale e progressivo abbassamento della densità abitativa negli stessi. Stante le presenti condizioni, è risultato difficile il reperimento di cittadini giovani nei singoli Rioni storici, onde poter affidare l'organizzazione. Si è stabilito quindi di formare, per il centro storico di Paliano, n.2 (due) maxi-Rioni facenti capo, comunque, alle due antiche Parrocchie del paese: S.ANDREA e S. ANNA. Per questi motivi si decide di accorpare i seguenti Rioni: MACELLO/FORTE/VALLE PIGNA/PIAZZETTA/PORTELLA/TROMBONE al Rione S.ANDREA e mentre i Rioni COLLE/BORGO/ BALUARDO, sono accorpati al Rione S.ANNA;
- b) considerato l'estendersi, negli anni, del tessuto urbano "fuori le mura" con la creazione di nuovi agglomerati urbani facenti parte integrante della città di Paliano, il Rione S.ANDREA potrà estendere i propri ambiti territoriali d'appartenenza nella già summenzionata giurisdizione parrocchiale di S.Andrea, e precisamente in: C. Battisti/Carmine/Castello/M.Colonna/Forte/Galee/Garibaldi/Lepanto/G.Marcanti/Porta Romana/Rocca/Scala del Forte/Portella I, II, III/Moele Tosi/Trombone/Umberto I/V. emanuele II/Pertini/Parco/S. Francesco d'Assisi/Vado Speranza/Mola di Casale/Verano/Capore/Martinaccio/Ponte Orsino/Prato Giglio/F.lli Beguinov/Fontanelle/Tofa/Mercari/Valle Prato.
- Il Rione S.ANNA potrà estendere i propri ambiti territoriali d'appartenenza nella già summenzionata giurisdizione parrocchiale di S.Anna, e precisamente in: S. Sebastiano/S. Rocco/Nome di Gesù/La Pigna/La Cona/S. Rosa/Porta Sabauda/Torretta/Pontone/Moele Tosi (da Bar Lazio)/Zancati/Baluardo/Campo di Quarata/Fontana del Diavolo/Vallalta/vicolo del Turco/vicolo Pelagatti/viaie dei Bastioni (fino a Porta Napoletana)/viale Cavour/vicolo S. Anna.
- Le Contrade, o zone o frazioni che fanno parte integrante del Comune di Paliano e che partecipano attivamente alla manifestazione denominata PALIO DELL'ASSUNTA ecc. sono: CAPPUCCINI/ MOLE/ POGGIO ROMANO-PALIANESE SUD/ S. PROCOLO-CIMATE/ S. MARIA DI PUGLIANO/ TERRIGNANO. Gli ambiti territoriali di queste Contrade sono definiti come segue:
- 1) CAPPUCCINI - S. Francesco Ass./Mola Casale/Prenestina/Palianese sud (fino casa Allegretti);
- 2) MOLE - Colle Ceraso/Linuti Carnevali/Colle Mortola/Porto Croce/Colle della Madonna/Fornaci;
- 3) POGGIO ROMANO ecc. - Palianese sud (fino Settefontane)/Mola Piscoli/Prati S. Croce;
- 4) S. PROCOLO ecc. - Cervinara/S. Agata/La Selva/Ponti della Selva/Zancati/Varaneri/Colle Gianturco/Tre confini;
- 5) S. M. PUGLIANO - Colle Caiano/Oliva rossa/Colle Martino/Bosco Castello/Coste S. Maria/Castellaccio;
- 6) TERRIGNANO - Palianese nord (dalla Pigna a Terrignano vecchio)/Ara del marmo/Prenestina (da Alimentari a magazzino materiali edili Orecchini);
- c) si stabilisce definitivamente in 8 (otto) il numero totale dei Rioni e delle Contrade di Paliano che partecipano alla manifestazione denominata PALIO DELL'ASSUNTA E CORTEO STORICO CITTA' DI PALIANO, così, di seguito elencati:
- S.ANDREA/ S.ANNA/ CAPPUCCINI/ MOLE/ POGGIO ROMANO-PALIANESE SUD/S.MARIA PUGLIANO/ S.PROCOLO-CIMATE/ TERRIGNANO.
- La formazione dei Rioni e delle Contrade è definitiva in quanto rappresentante la totalità della città di Paliano dal punto di vista storico e territoriale. Si stabilisce che non sono più permesse altre formazioni di Rioni e/o Contrade in ambito palianese;
- d) Il Rione S.ANDREA è contraddistinto dai colori BIANCO-ROSSO, ed ha come simbolo l'immagine di S. Andrea con la croce e la colonna retta dalla mano destra.
- Il Rione S.ANNA è contraddistinto dai colori VERDE-BORDEAUX, ed ha come simbolo una spiga di grano in campo biancoazzurro, bande rosse e due quadretti gialli.
- La Contrada CAPPUCCINI è contraddistinta dai colori BIANCO-GIALLO, ed ha come simbolo il Monastero di S. Pietro (già dei PP. Cappuccini) e simbolo-gia francescana.
- La Contrada MOLE è contraddistinta dai colori BIANCO-CELESTE, ed ha come simbolo un mulino (o mola) e bande trasversali biancocelesti.
- La Contrada POGGIO ROMANO-PALIANESE SUD è contraddistinta dai colori GIALLO ORO- ROSSO, ed ha come simbolo una torre sormontata da fronde di ulivo e di vite.
- La Contrada S.MARIA PUGLIANO è contraddistinta dai colori GIALLO-AZZURRO, ed ha come simbolo il Convento dei PP. Passionisti entro cornice circolare.
- La Contrada S.PROCOLO-CIMATE è contraddistinta dai colori BLU-ROSSO, ed ha come simbolo lo stemma araldico della famiglia Pizzirani: gigli in campo blu e petali di fiori in campo rosso.
- La contrada TERRIGNANO è contraddistinta dai colori GIALLO-VERDE, ed ha come simbolo una banderuola con i quattro punti cardinali sormontata da un gallo nero.

ART. 10

(Rapporti con i Rioni e le Contrade)

Tutti i Rioni e/o Contrade di Paliano elencati nell'art. 9 par. c) del presente Regolamento, sono associati al Comitato per il Palio ecc. c/o l'Associazione Pro-LoCo. Tutti i Rioni e/o Contrade hanno autonomia gestionale e patrimoniale delle proprie iniziative e attività, nel rispetto della natura e delle finalità del Comitato per il Palio ecc. Le iniziative adottate dai Rioni e/o Contrade, pur nel rispetto delle proprie autonomie, dovranno uniformarsi alle direttive del presente Regolamento.

Gli Statuti (o Regolamenti) dei singoli Rioni e/o Contrade, qualora ve ne siano, non dovranno in alcun modo contenere norme che siano in aperto contrasto con quelle del presente Regolamento del Comitato per il Palio ecc. In caso di evidente incompatibilità tra le norme stesse, saranno da osservare quelle contenute nel Regolamento del Comitato per il Palio ecc.

Tutti i Presidenti dei Comitati di zona o frazione, o loro delegati, i responsabili dei Rioni e/o Contrade, o loro delegati, dovranno comunicare al

Presidente del Comitato per il Palio ecc. qualsiasi variazione degli organigrammi delle loro organizzazioni che si occupano del Palio e Corteo storico. Inoltre essi dovranno comunicare, sempre al Presidente del Comitato per il Palio ecc. i nominativi dei responsabili o referenti per i costumi, calzature, accessori, armi, corazze, gioielli ecc.

ART. 11

(Convocazione Riunioni e Assemblee)

Il Presidente convoca il Comitato per il Palio ecc. mediante comunicazione scritta almeno una settimana prima della Riunione o Assemblea prevista. Può, in via eccezionale e per ragioni di urgenza, convocare il Comitato con comunicazione verbale, almeno tre giorni prima della Riunione o Assemblea.

Il Presidente convoca i Referenti e/o Responsabili dei costumi, calzature, accessori ecc. mediante comunicazione verbale, almeno tre giorni prima della Riunione o Assemblea. Di ogni Riunione o Assemblea, sarà redatto un verbale dal Segretario dell'Ass. Pro-Loco, o in assenza, da un incaricato scelto dal Presidente del Comitato ecc.

Ad ogni Riunione o Assemblea convocata dal Presidente del Comitato per il Palio ecc. tutti gli intervenuti dovranno prendere obbligatoriamente nota di quanto viene stabilito e deciso, e riferire in sede rionale o contradaiole. Fara fede, nei rapporti tra il Presidente del Comitato, i Rioni e le Contrade e i loro Responsabili, tutto ciò che sarà stato verbalizzato nelle Riunioni o Assemblee. Tutto il resto, se non avallato dal Presidente del Comitato e dagli intervenuti, sarà totalmente destituito di ogni fondamento.

Le Riunioni o Assemblee del Comitato per il Palio ecc. sono convocate:

- a) a partire dal mese di gennaio di ogni anno per le operazioni preliminari concernenti l'organizzazione: informazioni, comunicazioni del Presidente, scambi di idee, proposte ecc. E, di volta in volta, fino al mese di agosto per la messa a punto dell'organizzazione e per lo svolgimento della manifestazione PALIO DELL'ASSUNTA ecc.;
- b) su decisione e a discrezione del Presidente del Comitato ecc. qualora lo riterrà necessario;
- c) quando ne facciano richiesta almeno 1/3 dei Consiglieri.

Le Riunioni del Comitato per il Palio ecc. sono validamente costituite se sono presenti almeno la metà più uno dei Consiglieri.

ART. 12

(Entrate, esercizio sociale, patrimonio)

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Pro-Loco stabilisce la quota-parte delle proprie entrate di bilancio da destinare al Comitato per il Palio dell'Assunta ecc. A sua volta, il Comitato per il Palio dell'Assunta ecc. opererà le scelte più opportune in merito alla destinazione dei fondi disponibili, che dovranno essere ratificate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Pro-Loco.

ART. 13

(Norme generali)

Il giorno 14 agosto i portastendardi dei Rioni e/o Contrade dovranno partecipare, portando gli stendardi (o gonfaloni), alla S. Messa che si celebra nel pomeriggio inoltrato prima dello svolgimento della processione dell'Assunta. Essi dovranno presentarsi nella Collegiata di S. Andrea almeno un'ora prima dell'inizio della solenne processione in onore dell'Assunta.

Per la completa partecipazione e una maggiore fruizione dello spettacolo e della manifestazione da parte della cittadinanza di Paliano, il percorso del CORTEO STORICO salvo improvvise ed eventuali variazioni dovute a cause di forza maggiore, e' così disposto e articolato nel modo seguente:

a) 15 agosto - Uscita Fortezza Colonna (Carcere)/ Via Garibaldi (fino all'imbocco di Via del Forte)/ Via del Forte/ Via del Carmine/ Via Moelle Tosi (tratto Arco dei Calderari-Bar Lazio)/ via Zancati/ Via Campo di Quarata/ Via Porta Sabauda (tratto sagrato Chiesa S. Anna-Comune)/ piazza XVII Martiri/ Viale Cavour/ Corso Vittorio Emanuele II/ piazza Pertini/ Piazza Marcantonio Colonna.

L'uscita dalla Fortezza sarà in vigore fino ad eventuale revoca da parte del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. In quel caso il Comitato per il Palio ecc. deciderà in merito. Il tratto di via Porta Sabauda, davanti al sagrato della chiesa di Sant'Anna fino al Comune, e una variazione del percorso rispetto agli anni 1998-99.

b) 16 agosto - Partenza piazzale antistante il Carcere/ Via Garibaldi/ Via Porta Romana/ Piazza M. Colonna/ Corso V. Emanuele II/ Viale Cavour/ Piazza XVII Martiri/ Viale dei Bastioni/ Piazza Indipendenza/ Viale Umberto I/ Via Porta Romana/ Piazza Marcantonio Colonna.

Partecipano alla sfilata del 16 agosto i cavalli 8 cavalieri per la Gara dell'Anello, e dovranno sfilare alla testa del Corteo. Terminata la corsa al Palio, il Corteo con il cavallo vincitore prosegue la sfilata fino in P.zza M. Colonna per la cerimonia della premiazione e proclamazione del vincitore e consegna del Palio dell'Assunta.

Si stabilisce e si dispone l'ordine di sfilata del Corteo storico come segue:

c) SBANDIERATORI, TAMBURI 8c CHIARINE/ IL BANDITORE con lo stendardo del Palio/ MARCANTONIO COLONNA/ gli stendardi dei Colonna/ CAPITANO del POPOLO, VESCOVO DI PALESTRINA (cardinal Ottone Truchses von Waldburg)/ MANDATARIO o SOLDATO DELLA CURIA o altro MAGISTRATO/ IL CAPITANO DELLA FORTEZZA E I SOLDATI/ I familiari di Marcantonio Colonna/ IL GIULLARE/ I RIONI 5 LE CONTRADE DI PALIANO con i NOBILI e il POPOLO.

Inoltre si stabilisce che:

d) L'ordine di sfilata dei Rioni e delle Contrade verrà stabilito con un'estrazione a sorte che sarà effettuata c/o la sede dell'Ass. Pro-Loco dal Presidente del Comitato per il Palio ecc. alla presenza di tutti i Consiglieri del Comitato o Delegati o Responsabili di Rione e/o Contrada, o almeno la metà più uno di essi.

e) È escluso dall'estrazione il Rione o Contrada vincitore dell'ultima edizione del Palio, il quale sfilerà, di diritto, prima di tutti gli altri Rioni e/o Contrade. La stessa disposizione verrà anche durante la solenne processione dell'Assunta il 14 agosto.

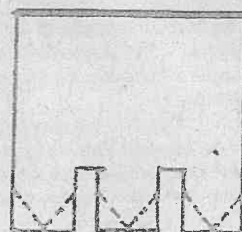
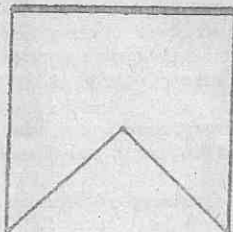
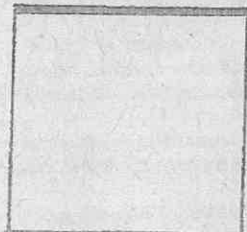
f) Il Rione o Contrada vincitore del Palio dovrà, l'anno successivo, offrire un dono prezioso alla Madonna, e cioè qualcosa che richiami un manto (o pallio, appunto) per cui dovrà essere confezionato un panno o tovaglia o fazzoletto di tessuto pregiato e lavorato.

g) Si stabilisce che i familiari di Marcantonio Colonna, che all'epoca erano: FELICINA ORSINI (la moglie)/ FABRIZIO (figlio) e la moglie ANNA BOR- ROMEO/ VITTORIA e COSTANZA (le figlie)/ VITTORIA (la sorella) e il marito DON GARCIA ALVAREZ DI TOLEDO/ AGNESINA (la sorella) con il marito ONORATO CAETANI DUCA DI SERMONETA/ in totale n.9 (nove) personaggi figuranti, siano interpretati, ogni anno, da persone diverse proposte dai Responsabili dei Rioni e delle Contrade, e/o Delegati, Rappresentanti, al Presidente del Comitato per il Palio. Il Rione e/o Contrada vincitore ne garantirà 2, gli altri 1, ma non necessariamente se impossibilitati.

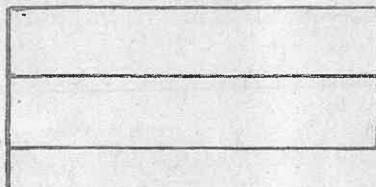
h) Si stabilisce che nell'operazione dell'abbinamento dei portacolori per il Palio (cavalli 5 cavalieri) con i Rioni e le Contrade, si debba procedere nel modo seguente:

i) In un'urna vengono inseriti i nomi dei Rioni e/o Contrade, e in un'altra i nomi dei cavalli A cavalieri. Il Presidente del Comitato per il Palio, alla presenza di tutti i Consiglieri del Comitato o Responsabili o Delegati, o almeno della metà più uno di essi, estrarrà a sorte, dall'una e dall'altra urna, i nomi dei Rioni e/o Contrade e dei cavalli e cavalieri abbinati ad essi. All'atto dell'estrazione e abbinamento, una nobildonna del Rione o Contrada chiamato/a, provvederà a cingere il braccio del cavaliere portacolori con un fazzoletto (o coccarda, ecc.) con i propri colori rionali o contradaiole, necessario per una ulteriore identificazione dello stesso;

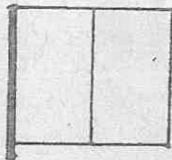
j) Tutti i Rioni e le Contrade dovranno confezionare bandiere con i propri colori e simboli da appendere all'inizio e alla fine delle proprie competenze territoriali, rionali e/o contradaiole. Le bandiere possono essere a forma di "stendardo", oppure a forma di "gonfalone", dalle seguenti dimensioni: cm. 140 x 200:



i) Tutti i Rioni e le Contrade dovranno confezionare 3 (tre) bandiere con i propri colori in bande orizzontali, da appendere negli appositi supporti posizionati sui muri delle case di Piazza Pertini e Piazza M. Colonna. Le dimensioni di tali bandiere dovranno essere di cm. 80 x 100;



l) Tutti i Rioni e le Contrade dovranno confezionare una bandiera con i propri colori in bande verticali da appendere sui merli di Porta Romana. Le dimensioni di tale bandiera dovranno essere di cm. 100 x 130;



m) Si stabilisce il divieto assoluto al Corteo storico della Città di Paliano, ai singoli figuranti, ai figuranti di ogni Rione e/o Contrada, ai portastendardi e agli stendardi (o gonfaloni) di ogni Rione e/o contrada, di partecipare a qualsiasi manifestazione, religiosa e non;

n) Si stabilisce che il Corteo storico della Città di Paliano, singoli figuranti, figuranti di ogni Rione e/o Contrada in rappresentanza della Città di Paliano, previa autorizzazione del Comitato per il Palio ecc., possono partecipare a manifestazioni, gare sportive, feste, convegni, congressi e altro, in cui si concorre alla pubblicizzazione e alla promozione culturale e turistica della Città di Paliano e del suo territorio;

o) Si stabilisce che il Corteo storico della Città di Paliano, singoli figuranti, figuranti di ogni Rione e/o Contrada in rappresentanza della Città di Paliano, previa autorizzazione del Comitato per il Palio ecc., possono partecipare ad altri Cortei storici, sfilate, mostre e manifestazioni annesse, su invito, che si svolgono in altri ambiti, paesi e città. Il Comitato per il Palio ecc. vaglierà, di volta in volta, le proposte eventualmente avanzate allo stesso, le condizioni ideali e necessarie, il giusto contesto e quanto viene richiamato nel paragrafo n) del presente articolo del Regolamento e, se necessario, anche il compenso da richiedere a titolo di prestazione e/o di rimborso spese.

ART. 14

(Modifiche al Regolamento)

Il presente Regolamento è stato definito in accordo con i Presidenti dei Comitati di zona o di frazione o loro Rappresentanti o Delegati di Contrada, e con i Caporioni o Responsabili o loro Rappresentanti o Delegati di Rione, che fanno parte del Comitato per il Palio dell'Assunta e Corteo storico della Città di Paliano.

Eventuali modifiche e/o deroghe al presente Regolamento potranno essere apportate dal Comitato per il Palio ecc. e approvate dall'Assemblea generale dei Soci Pro Loco, così, come stabilito dall'art. 17, CAPO III, paragrafo i) dello Statuto dell'Associazione Pro Loco di Paliano, con la maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto al voto.



Allegato A

STATUTO

Art. 1 Costituzione

12 FEB. 2025

1. È costituita l'Associazione denominata **"PALIO DELL'ASSUNTA & CORTEO STORICO – CITTA' DI PALIANO - ETS"**, qui di seguito detta "Associazione".
2. L'Associazione si configura quale ente del Terzo Settore, ai sensi del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'Associazione, in virtù dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), adotta la qualifica e l'acronimo di ETS nella propria denominazione, che ne costituisce peculiare segno distintivo ed a tale scopo viene inserita negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.
3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 Sede

1. L'Associazione ha sede a Paliano (FR).
2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.
3. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.

Art. 3 Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 4 Oggetto e finalità

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica e si atterra ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura ed elettività delle cariche sociali.

2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge, in favore di associati e terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni volontarie degli aderenti delle organizzazioni associate, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.

L'Associazione, in particolare, persegue, anche tramite il collegamento e il coordinamento delle associazioni e degli altri enti ed organismi aderenti, lo scopo di promuovere lo sviluppo socio-economico-culturale della città e del territorio di Paliano con manifestazioni che fanno memoria del passato, traendo da esso valori e motivazioni per la vita di oggi, quali la riscoperta, il mantenimento,

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including "Infanzia", "Moroni", and "Paul"]

la valorizzazione e la diffusione delle più autentiche tradizioni storiche, sociali e religiose attraverso la riappropriazione del senso dell'appartenenza e dell'identità culturale.

L'Associazione in particolare persegue tali attività di interesse generale mediante:

- iniziative per favorire, attraverso il contatto con la Storia, la coesione delle persone e delle coscienze, la solidarietà, la partecipazione e l'amicizia, anche attraverso la competizione;
- l'aggregazione dei Rioni storici e delle Contrade palianesi "fuori le mura" in senso comunicativo, attraverso la riscoperta della Storia e dei valori culturali comuni che superino definitivamente le differenze tra città e campagna;
- le attività per promuovere e favorire, in collaborazione con il Comune di Paliano, Associazioni, Enti pubblici e privati, il turismo e l'"immagine" della città di Paliano, con l'istituzione della manifestazione *Palio dell'Assunta & Corteo Storico*, che si svolge nelle giornate del 13-14- 15- 16 agosto di ogni anno. A tale scopo l'Associazione adotta un regolamento generale inteso a disciplinare la manifestazione, sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- le attività per dare vita a una festa popolare legata a un'antichissima tradizione religiosa quale la festa in onore di Maria Santissima Assunta in Cielo, già documentata e celebrata fin dall'anno 1531.

3. L'Associazione può inoltre svolgere, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività sono individuate con apposita delibera dell'Assemblea.

4. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Art. 5 Associati – Volontariato – Lavoro retribuito

1. Sono ammessi a far parte dell'Associazione gli Enti rappresentativi dei Rioni e delle Contrade della Città di Paliano (FR) quali Associazioni, Comitati, Movimenti, Organismi collettivi o altri Enti rappresentativi che, aderendo alle finalità istituzionali dell'Associazione, intendano collaborare al loro raggiungimento.

Le Associazioni e gli altri enti associati sono rappresentati da soggetti delegati dal proprio Organo amministrativo o assembleare.

2. Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

3. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

[Handwritten signatures and stamps at the bottom of the page, including a circular stamp of the "Direzione Provinciale del Territorio" and several illegible signatures.]

4. La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

5. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento agli Enti del Terzo Settore. L'Associazione si potrà avvalere delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dagli aderenti dei propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

6. Non è ammesso per i volontari stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 6 Diritti e doveri degli associati

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere dall'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.

3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

Art. 7 Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde per:

- Estinzione o scioglimento dell'ente associato;
- Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.
- Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi tre mesi dalla data per la quale è previsto l'obbligo del versamento della quota associativa.
- Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Art. 8 Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) l'Organo di controllo (eventuale).
2. Tutte le cariche associative sono gratuite ed elettive e hanno durata triennale.

Art. 9 Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione
2. L'Assemblea è costituita da due rappresentanti per ogni Ente associato.
Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati, a far data dalla deliberazione di ammissione, purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
3. Ad ogni rappresentante o delegato spetta il diritto ad un voto. Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati. Ciascun rappresentante può ricevere al massimo due deleghe conferitegli da altri associati.
4. In particolare l'Assemblea ha il compito di:
 - a) delineare, esaminare e approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;
 - b) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;
 - c) deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;
 - d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;
 - e) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - f) deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
 - g) deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;
 - h) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.L'Assemblea ha inoltre il compito di:
 - i) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;
 - j) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.
- k) 51. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Art. 10 Convocazione dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente, almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione dei bilanci e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.
2. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Art. 11 Validità dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.
2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.
3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti. Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione sono necessarie la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.
5. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.
6. E' ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audio conferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:
 - a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
 - c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 12 Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.
2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri. La maggioranza degli amministratori è scelta tra i rappresentanti degli enti giuridici associati, in conformità a quanto disposto dall'art. 26, comma 2 del Codice del Terzo settore.
3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.
4. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Art. 13 Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.
2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.
3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vicepresidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.
4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.
5. È ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audio conferenza od altri strumenti tecnologici alle condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali, secondo le modalità previste all'art. 11, comma 6 del presente Statuto.

Art. 14 Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.
2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:
 - a) eleggere il Presidente e il Vicepresidente;
 - b) assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
 - c) amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
 - d) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e) qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
 - f) indire adunanze, convegni, ecc.;
 - g) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
 - h) deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
 - i) decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
 - j) deliberare di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazione di lavoro autonomo, anche ricorrendo agli aderenti dei propri associati;
 - k) proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemeritenze nelle attività proprie dell'Associazione; ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano i diritti di cui all'art. 6, comma 3;

- l) nominare il Responsabile dei costumi, scelto tra i componenti del Direttivo, a cui affidare il coordinamento artistico, sartoriale, scenografico del Corteo Storico e del Palio dell'Assunta. Il Responsabile dovrà avere conoscenza di elementi di storia dell'arte, del costume e della moda e aver maturato buona esperienza in materia di sartoria e come costumista e potrà essere coadiuvato da eventuale/i collaboratore/i tecnico/i;
- m) nominare una Commissione tecnica, di tre membri, composta da un tecnico logistico, un responsabile culturale e un addetto stampa;
- n) istituire commissioni per eventuali attività collaterali alla manifestazione *Palio dell'Assunta & Corteo Storico* quali cantine rionali, costumi, musicisti del Corteo Storico, Sbandieratori, e Responsabile Giostra del Turco, Cena a Palazzo. Ciascun Rione, Contrada e Comitato associato elegge un responsabile per le varie commissioni; le commissioni eleggono un responsabile per ogni attività elencata;
- o) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Art. 15 Il Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
2. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno. Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.
4. Il Presidente in particolare:
- a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- b) è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.
- Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo potrà richiedere la firma abbinata del Tesoriere.
5. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio ed è garante dei riferimenti storici della manifestazione *Palio dell'Assunta & Corteo Storico*.
6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione successiva.
7. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art. 16 Il Segretario ed il Tesoriere

1. Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.
2. Al Segretario compete:
- a) la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.
- b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- c) la redazione dei libri verbali nonché del libro soci e del registro degli associati che prestano attività di volontariato.
3. Al Tesoriere spetta il compito di:
- a) tenere ed aggiornare i libri contabili;
- b) predisporre il bilancio dell'Associazione.

Art. 17 Organo di Controllo

1. L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

2. L'Organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

3. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D. Lgs n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Art. 18 Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli associati;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 19 Risorse economiche

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti del D.Lgs. n. 117/2017, da:

- quote associative e contributi degli associati;
- erogazioni liberali di associati e terzi;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da attività di raccolta fondi;
- contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi rimborsi o entrate derivanti da prestazioni di servizi svolti in convenzione;
- contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;
- rendite patrimoniali;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi;
- entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

2. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 20 Rapporti con gli enti associati rappresentativi dei Rioni e delle Contrade

1. Tutti gli Enti associati rappresentativi di Rioni, Contrade e Comitati di zona o frazione hanno propri organi sociali, regolamenti e statuti, hanno autonomia istituzionale, patrimoniale e gestionale delle proprie attività. Le iniziative adottate dai Rioni, dalle Contrade e dai Comitati di zona o frazione, nell'ambito e per l'organizzazione del Palio dell'Assunta e del Corteo Storico, dovranno uniformarsi al rispetto della natura e delle finalità della presente Associazione e alle direttive del presente Statuto.
2. Gli statuti o regolamenti dei singoli Enti associati rappresentativi di Rioni, Contrade e Comitati di zona o frazione non dovranno in alcun modo contenere norme che siano in aperto contrasto con quelle del presente Statuto. In caso di evidente incompatibilità tra esse, si osserveranno quelle contenute nello Statuto della presente Associazione, pur nel rispetto delle singole autonomie.
3. Tutti i presidenti degli Enti associati rappresentativi di Rioni, Contrade e Comitati di zona o frazione, o loro delegati, dovranno comunicare al Presidente della presente Associazione qualsiasi variazione negli organigrammi delle loro organizzazioni direttamente interessate al Palio e al Corteo Storico.

Art. 21 Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei revisori, qualora nominati.
3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 22 Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.
2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.
3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del Terzo Settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 23 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice Civile.

Open Paul R. Sept 1985 Cas. Numero 100015

AGENZIA LE RATE ZIONE CIALE III OMA icio Terminale di strina	N. 191 Serie 3 12 FEB 2025 REGISTRATO CON EURO € 200.00 Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Roma
--	---

Paul

Lupozio Rede Alt. h.

Marion Gule
Paul Rede